

La Regina con Carlo frena sugli immigrati

IL DISCORSO A WESTMINSTER

Il Queen's speech, la presentazione a Camere riunite del programma che il governo di Sua Maestà britannica intende attuare nell'anno in corso, ha svelato sostanza e riservato una sorpresa. Quest'ultima aveva le sembianze di Carlo riapparso vicino alla madre in occasione del Discorso della Regina dopo decenni e tanto basta a suggerire il lento defilarsi della sovrana con l'introduzione dell'attempato erede verso i doveri del trono. La sostanza è stata invece tutta politica con un discorso - lo mette a punto il governo, la regina si limita a leggerlo - che ha puntato su rilancio economico, con nuove ondate di deregulation declinate con nuovi tagli al welfare, e soprattutto una stretta all'immigrazione. Il merito e le necessità del Paese guideranno la concessione dei permessi di residenza, mentre i benefit di un generoso stato assistenziale saranno, in taluni casi, ridotti ai minimi. Un discorso per far fronte a un'emergenza politica: l'avanzata del populismo dell'Ukip che proprio sul contrasto all'immigrazione ha vinto le elezioni amministrative dei giorni scorsi.

